

Nonni e nipoti

Generazioni a confronto

“ MARINA GUI
la nonna

Il rapporto che si stabilisce fra nonni e nipoti non è paragonabile a nessun altro legame affettivo perché è in grado di stabilire profonde relazioni di reciprocità e complementarietà.
In questa nuova rubrica una nonna e un nipote (non della stessa famiglia!) si confronteranno su uno stesso tema. Ognuno dal suo punto di vista. Per imparare gli uni dagli altri.

Sono biologa. Sposata con tre figli grandi, 3 nipoti maschi ancora piccoli sotto i 6 anni e uno in arrivo sempre maschio. Con i nipoti si instaura una complicità che resta salda anche se si è lontani e ci si vede raramente.

Mi trovo a contemplare in questi piccoli l'energia vitale che sprigionano: loro vivono assolutamente e in pienezza il momento presente; per loro non c'è un prima e un dopo, che tanto condizionano noi adulti, c'è solo l'adesso. E per me è una bella lezione. Ma perché si sta così bene insieme? Innanzitutto non abbiamo più, noi nonni, la diretta responsabilità del nipote e quindi possiamo permetterci qualche accondiscendenza in più perché non viviamo la quotidianità educativa del genitore.

Poi abbiamo spesso tempi più dilatati, siamo meno occupati e possiamo vivere i momenti insieme, tutti per loro. Ritorniamo piccoli con loro, riscopriamo la bellezza del leggere le fiabe e ci commuoviamo delle scoperte che fanno del mondo che

iniziano a conoscere. I nipoti colgono la nostra disponibilità e il tempo con loro diventa una festa per entrambi. Per finire: ritrova una energia che credevo passata. Naturalmente è una energia che non reggerebbe lunghi periodi perché anche fisicamente non reggo più tanto, ma si ritorna un po' bambini e si vede il mondo con i loro occhi.

Poi i nipoti ti immergono nell'oggi dell'infanzia con i problemi tipici uguali in ogni tempo ma anche con le nuove sfide di oggi.

Così dobbiamo anche noi adeguarci alle nuove tecnologie, a gestire i vari mezzi che per loro sono facili e normali. Ci sono anche i momenti difficili, i capricci, le difficoltà. Sono contenta di iniziare questo scambio: sarà bello sentire il punto di vista di un nipote, capire come sono visti i nonni e dialogare su argomenti vari per capire la relazione che può instaurarsi fra questi due ruoli.

“ MARCO D'ERCOLE
il nipote

Sono uno studente del terzo anno del liceo scientifico Bruno Touschek di Grottaferrata (RM), ma mi trascino dietro anche vari hobby, ad esempio il teatro, la pallanuoto e anche il giornalismo, che coltivo scrivendo per il giornale per i ragazzi *Teens* e adesso anche qui su *Città Nuova*. Per me è un'occasione per comunicare quello che penso e per poter imparare dai nonni. La differenza di età tra nonni e nipoti è tanta, proprio per questo è interessante cercare di capire cosa pensano i genitori dei nostri padri e delle nostre madri per trovare punti in comune, e così arricchirci anche scoprendo cose che non si condividono. Ad esempio mi capita spesso sentire i miei nonni fare commenti sull'aspetto dei ragazzi di oggi, riguardo i tatuaggi o il colorarsi

i capelli. Sono riflessioni che mi fanno pensare.

C'è da dire comunque che, anche se nonni e nipoti molte volte hanno idee diverse, riescono a creare tra di loro un forte legame, forse proprio perché gli opposti si attraggono. Sta di fatto che ci vogliamo un mondo di bene. Noi proviamo grande stima per i nostri "vecchi". Infatti vediamo in loro persone che ci staranno sempre vicine e che ci vorranno sempre bene, pronti a tutto per noi.

I nonni molte volte con le loro riflessioni ricche di esperienza, con i loro racconti che si riferiscono anche al passato, a ciò che hanno vissuto, ci possono far comprendere meglio alcune situazioni così da poterci aiutare a capire se nel nostro percorso stiamo sbagliando qualcosa. □



Val Horvath Davidson/AP